



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64

OGGETTO: *Legge 6 novembre 2012, n. 190 " Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Nomina Responsabile.*

L'anno **duemilatredici** addì **venti** del mese di **marzo** alle ore **10:00** nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO Antonio	Sindaco	X	
2.	VIRANO Virgilio	Vice Sindaco	X	
3.	BRACCO Silvia	Assessore	X	
4.	GOBBO Cristiano	Assessore	X	
5.	ROMEIO Enzo	Assessore	X	
6.	SCAFIDI Rosario	Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente Dr. CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta del Sindaco.

Premesso che con legge 6.11.2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 sono state introdotte le nuove Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

La legge suddetta contiene un insieme di disposizioni rivolte alle pubbliche amministrazioni alcune delle quali immediatamente precettive e altre di cornice, che per divenire efficaci richiedono ulteriori atti normativi. La stessa ha previsto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La circolare del dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 del 25 gennaio 2013 ha fornito le prime indicazioni per una corretta applicazione della legge da parte delle pubbliche amministrazioni sollecitando gli adempimenti in essa previsti.

Proprio per dare un autonomo connotato preventivo e di più ampia moralizzazione dell'azione amministrativa è stata scelta espressamente la strada di una nozione ampia di corruzione, ben oltre le relative fattispecie criminose. La citata circolare si spinge a reputare corruzione tutti i delitti contro la P.A. oltre che fatti i quali, seppur privi di rilevanza penale, possano qualificarsi quale uso delle funzioni pubbliche a fini privati con conseguente malfunzionamento della cosa pubblica.

L'impianto generale del sistema prevede che sia la CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche, creata con il Decreto Legislativo n.150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) ad operare come Autorità nazionale anticorruzione, con compiti di vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dagli enti pubblici nonché sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa.

Altro principio cardine sul quale punta la legge è proprio quello di aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa dando attuazione ad alcune deleghe specifiche: sono previste infatti la predisposizione di un codice di comportamento dei dipendenti delle PA, la disciplina degli illeciti e le relative sanzioni disciplinari correlati al superamento dei termini di definizione dei procedimenti; la modifica, in chiave anti-corruzione, della normativa sull'attribuzione degli incarichi dirigenziali e di responsabilità all'interno della PA.

Un ruolo centrale svolgerà ancora una volta il sito istituzionale dell'Amministrazione, dove dovranno trovare spazio, facilmente accessibili e consultabili, le notizie sui procedimenti in corso relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ovvero qualsiasi attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi per l'assunzione di personale; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.

Nell'ambito delle disposizioni direttamente applicabili, il comma 7 dell' articolo 1 della legge in parola prevede che l'organo di indirizzo individui tra i dirigenti di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario salva diversa e motivata determinazione".

Spetta al citato responsabile la formulazione della proposta del piano anticorruzione da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico. Egli deve inoltre mettere a punto le misure per la selezione e la formazione del personale utilizzato negli uffici a più elevato rischio di corruzione. Il responsabile deve altresì verificare l'efficacia del piano e la sua idoneità alla prevenzione dei fenomeni di corruzione; in tale ambito spetta a lui la proposta e le opportune modifiche al piano stesso. Egli è inoltre chiamato a verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi preposti alle attività che sono individuate come quelle a maggiore rischio di corruzione ed inoltre alla individuazione del personale destinatario di corsi di formazione sull'etica e la legalità.

Il legislatore detta specifiche sanzioni da irrogare in caso di inadempienza di taluno di questi vincoli, sanzioni che operano sia sul terreno della responsabilità dirigenziale, che su quello disciplinare.

Il riferimento della legge ad ogni tipo di pubblica amministrazione da ragione dell'ampiezza dei compiti assegnati e al contempo giustifica l'esuberanza degli stessi o la necessità che si tenga conto di opportuni adeguamenti rispetto alle dimensioni dell'ente e all'effettivo numero delle risorse umane inserite nell'Ente.

Considerato che non si riscontrano ragioni che ostino alla nomina del segretario dell'Ente quale Responsabile della prevenzione della corruzione ritenendo che la professionalità ed integrità dello stesso siano garanzia per l'assegnazione dei nuovi compiti e del delicato ruolo assegnato.

Si propone che la Giunta Comunale DELIBERI

1. Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. Di individuare nel Segretario Generale dell'Ente, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6/11/2012 n.190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
3. Di dare atto che spettano al citato responsabile i compiti di cui all'art. 1, comma 8, 9 e 10, della legge 190/2012 ed in particolare quello di predisporre il piano anticorruzione secondo le tempistiche ivi indicate. In fase di prima attuazione i termini saranno stabiliti a seguito dell'accordo della conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del D.Lgs. 281/1997.
4. Di comunicare la presente alla Commissione per la valutazione, trasparenza ed integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT).

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal del Responsabile del Settore Affari Generali ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportato in calce alla presente;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to D.ssa Stefania Guiffre

Pianezza, li 18/03/2013

IL SINDACO
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 26 marzo 2013, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 26 marzo 2013,

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 26 marzo 2013,

Divenuta esecutiva in data

- Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina